

QUINLAN

rivista di critica cinematografica

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO
30 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE 2017 PORDENONE TEATRO VERDI

NAVIGATE TO...



Posted 10/11/2017 by [Giampiero Raganelli](#)



FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

In corso fino al 15 ottobre il Film Festival Diritti Umani Lugano, arrivato alla quarta edizione, promosso dalla Fondazione Diritti Umani. Tra i film in programma A ciambra, West of the Jordan River di Amos Gitai e Risk di Laura Poitras.

Dal 10 al 15 ottobre nello storico Cinema Corso di Lugano si svolge la quarta edizione del Film Festival Diritti Umani, diretto da Olmo Giovannini e Antonio Prata, e con Roberto Pomari alla presidenza. Sarà possibile fare un viaggio nel mondo, trattando temi di attualità e discutendone anche con i numerosi ospiti, oltre 50 tra registi, giornalisti, protagonisti e studiosi, che commenteranno i film dopo ogni proiezione. 19 lungometraggi, un mediometraggio e un corto, fra cui 12 prime svizzere e una prima internazionale: sono i numeri del festival di quest'anno. Ambiente, prelievi di risorse naturali, rapporti Nord/Sud del pianeta, attività ecosostenibili, lavoro minorile, pena capitale, razzismo, pari opportunità e diritti di genere, migranti: questi i temi trattati.

Si partirà dalla Cina con il film d'apertura, **Plastic China** di Jiu-Liang Wang, a scrutare tra un'umanità che

vive in un mondo sommerso da rifiuti di plastica. Si passerà per i punti nevralgici del mondo, in Turchia con **Dönüş - Retour** di Valeria Mazzucchi, che ha seguito Jérôme Bastion, corrispondente di Radio France Internationale, presente al festival, che documenta il drastico regresso dei diritti civili e della libertà nell'era Erdoğan. E in un confinante villaggio in Bulgaria diventato snodo nevralgico europeo di migranti è incentrato **The Good Postman** di Tonislav Hristov. A Raqqa con **City of Ghost** di Matthew Heineman, reportage di giornalisti anonimi sulle atrocità dell'occupazione dell'ISIS. A Ferguson nel Missouri, simbolo della ribellione della comunità afroamericana con **Whose Streets?** di Sabaah Foleyan e Damon Davis. A Gaza con **Gaza Surf City** di Philip Gnad e Mickey Yamine, che documenta il surf praticato dagli abitanti della striscia palestinese come sfogo alla loro condizione di reclusione territoriale, e ancora nei territori palestinesi con **West of the Jordan River** di Amos Gitai presentato già all'ultima Quinzaine. Così come dalla Quinzaine viene **A Ciambra** di Jonas Carpignano ora designato dall'Italia per la candidatura all'Oscar. Si chiude invece con **Risk** di Laura Poitras, passato già al Biografilm Festival, sul controverso personaggio di Julian Assange.

Tanti ospiti, come si è detto, si alterneranno ai Q&A, come il medico lampedusano Pietro Bartolo, Domenico Quirico, il giornalista Jérôme Bastion, nonché i registi Askold Kurov e Orban Wallace. E attorno al festival la mostra Quickgold, fino al 15 ottobre in vari spazi della città, sulla vita dei minatori con fotografie e oggetti, frutto del connubio fra il fotografo russo Andrey Gordasevich e il sociologo svizzero Nils Krauer. La Fondazione AMCA assegnerà invece il premio giornalistico dedicato a Carla Agustoni, che sarà riconosciuto a un servizio giornalistico che riveli sensibilità nei confronti dei valori umani e li divulghi attraverso parole, suoni, immagini.